

**Convegno Nazionale**

***"Minori Stranieri Non Accompagnati e CPIA.  
Orientamenti e materiali, strumenti e strategie  
per l'inclusione nel sistema scolastico  
e la formazione degli insegnanti"***

**Villa Mirafiori – Aula I**

**31.01.2024**

***Ada Maurizio***

***L'esperienza dei Cpia del Lazio***



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Tutti i diritti relativi al presente materiale didattico ed al suo contenuto sono riservati a Sapienza e ai suoi autori (o docenti che lo hanno prodotto). È consentito l'uso personale dello stesso da parte dello studente a fini di studio. Ne è vietata nel modo più assoluto la diffusione, duplicazione, cessione, trasmissione, distribuzione a terzi o al pubblico pena le sanzioni applicabili per legge

# I CPIA NEL LAZIO

## 10 CPIA

### 46 SEDI/PUNTI DI EROGAZIONE



# I CPIA NEL LAZIO

## 10 CPIA

### 46 SEDI/PUNTI DI EROGAZIONE

#### **CPIA 1 ROMA**

SEDE CENTRALE Via Carlo Alberto Cortina, 70

Via Tiburtina Antica, 25

Via Costantino Perazzi, 30

Via Policastro, 45 - Roma

Rebibbia

#### **CPIA 2 ROMA**

SEDE CENTRALE Via Vitaliano Ponti, 40

Via Palmiro Togliatti, 979

#### **CPIA 3 ROMA**

SEDE CENTRALE Corso Vittorio Emanuele II, 217

Via Ennio Bonifazi, 64

Via di Nazareth, 150

Via Al Sesto Miglio, 78

CC Regina Coeli

IPM Casal del Marmo

REMS Palombara Sabina

# I CPIA NEL LAZIO

## **CPIA 4 ROMA**

SEDE CENTRALE Via San Martino della Battaglia, 9

Via Camillo Sabatini, 111

Via Amulio, 4

Via Mura dei Francesi, 174/a - Ciampino

## **CPIA GIUSEPPE FOTI (EX CPIA 5) VITERBO**

SEDE CENTRALE Piazza Mario Fani, 6 - Viterbo

Via Barbaranelli, 3 - Civitavecchia

Via Bignami, 26 - Fiumicino

Via Yvon De Begnac - Ladispoli

Via Lorenzo da Viterbo, snc - Viterbo

Via Enrico Berlinguer, snc - Civita Castellana

CC Viterbo

CC Civitavecchia

CR Civitavecchia

# I CPIA NEL LAZIO

## **CPIA 6 RIETI**

SEDE CENTRALE Via Carlo Cesi, 1 Rieti

Via Todini, 56 - Guidonia Montecelio

Via XX Settembre, 42 - Monterotondo

Via Salaria, 159 - Monterotondo

Via B. Lesen, 2 - Campagnano

Via Carlo Alberto dalla Chiesa – Subiaco

CC Rieti

## **CPIA ANNA MARIA LORENZETTO (EX CPIA 7)**

SEDE CENTRALE Via della Tecnica, 3 - Pomezia

Via Olivella, 14/a - Albano Laziale

Via Don Bosco, 2 - Colleferro

Via Mamiani, 17 - Frascati

Via Matteotti, 56 - Frascati

Via Cap. Dante Canducci, 15 - Nettuno

Via delle Azzorre, 314 - Ostia

Via D. Baffigo, 143 - Ostia

Via Fontana della Rosa, 158 - Velletri

Via Accademia Italiana della Cucina, 1 - Velletri

CC Velletri

# I CPIA NEL LAZIO

## **CPIA 8 FROSINONE**

SEDE CENTRALE Via P. Mascagni, 14

Via dei Ferrari, 12 - Pontecorvo

Vicolo Mancinelli, 21 - Sora

Via Bellini,1 -Cassino

Via dell'Acropoli - Ferentino

CC Frosinone

CC Cassino

CR Paliano

## **CPIA 9 LATINA**

SEDE CENTRALE Via Bonn, 2

Via Respighi - Aprilia

CC Latina

## **CPIA 10 FORMIA**

SEDE CENTRALE Via Vitruvio, 47

Via Divisione Julia, 62

Via Luigi Cadorna – Minturno

Via dei Volsci, 12 - Terracina

Via Mola Santa Maria - Fondi

# I CPIA NEL LAZIO i dati

**46 punti di erogazione/sedi associate**  
**12 sedi carcerarie per adulti**  
**1 istituto penale per minorenni**  
**1 residenza per le esecuzioni delle misure di sicurezza**

**anno scolastico 2019/20**

**10834 iscritti**  
**9036 background migratorio**  
**9273 lingua madre non italiana**  
**395 Minori stranieri non accompagnati**

## L'ACCORDO REGIONE LAZIO/USR LAZIO

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lazio il **14 gennaio 2014** siglarono un accordo per la realizzazione del progetto assistito.

L'articolo 5 dell'Accordo, dedicato all'utenza dei nascenti Cpia, introduceva un'importante indicazione per i **quindicenni**.

La Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale concordarono sulla necessità "nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, di iscrivere (*nei Ctp*) anche alunni e alunne che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, qualora tali minori si trovino in situazioni di abbandono della frequenza scolastica o di frequenza irregolare o laddove abbiano fatto registrare più ripetenze o abbiano incontrato rilevanti difficoltà di inserimento e di frequenza"



# L'ACCORDO REGIONE LAZIO/USR LAZIO

Nell'Accordo si precisava che in tali circostanze i **quindicenni** fossero segnalati dai dirigenti scolastici degli istituti comprensivi o dai servizi sociali.

Era anche previsto che il Ctp definisse accordi con le scuole secondarie di primo grado finalizzati a stabilire la fattibilità dell'inserimento dei quindicenni in percorsi specifici; frequenza assistita, affidamento a un tutor, passaggio ai Centri Territoriali Permanenti.

**L'Accordo prevedeva anche che fossero attivate forme di collaborazione con gli istituti di secondo grado per l'orientamento e l'accompagnamento dopo il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo.**

## L'ACCORDO REGIONE LAZIO/USR LAZIO

La validità dell'Accordo era limitata all'anno scolastico 2013/14 e se ne prevedeva la proroga in riferimento agli esiti della sperimentazione, cioè dei progetti assistiti, e alle indicazioni del Gruppo nazionale Istruzione degli Adulti.

Di fatto, dall'anno scolastico 2014/15. in assenza della proroga, i nascenti Cpia del Lazio assunsero posizioni differenti sulla questione dei quindicenni e, a distanza di dieci anni, il dibattito è ancora aperto.

**LA RICERCA**  
**Centro Studi di Politica Internazionale**  
**Osservatorio Nazionale sui minori stranieri non accompagnati**

Cpia 3 Roma



Approfondimento n. 14/ottobre 2022

**I Minori Stranieri Non Accompagnati:  
Gli aspetti psicologici, emotivi e relazionali**

# La ricerca

Per svolgere la ricerca si è scelto di ascoltare i ragazzi, il loro punto di vista e i loro vissuti. Abbiamo voluto dare centralità alle loro parole in quanto persone con diritto all'autodeterminazione, persone che valgono, con opinioni che devono essere accolte ed ascoltate.

Il focus è stato posto sulla dimensione personale dei minori. Sono state effettuate interviste semi strutturate mirate ad approfondire differenti dimensioni sia psicologiche che pratiche come la loro storia, la relazione con le famiglie di origine, le relazioni attuali con i pari, con gli insegnanti, con gli educatori, con i tutori e le prospettive esistenziali.

## Alcune riflessioni

Il lavoro di ricerca mostra anche come la rete degli attori nei vari ambiti socioeducativi, collabori per dare risposta ai loro bisogni e nel supportarli nelle criticità che si trovano ad affrontare.

Dall'indagine è emerso grande impegno da parte di tutti i nodi della rete intervistati (CPIA, case-famiglia, centri di aggregazione, tutori), che operano in maniera integrata supportandosi reciprocamente.

Al tempo stesso è stata rilevata l'assenza di una regia che guida le azioni della rete con una visione complessiva e proiettata verso l'autonomia del singolo ragazzo, con un progetto individualizzato, basato sulla condivisione di una visione comune che preveda il superamento delle criticità legate al passaggio alla maggiore età. I servizi, inoltre, risultano legati a bandi temporanei e non ad una verifica della loro efficacia socioeducativa, finalizzata ad una loro continuità.

# CHILD PROTECTION POLICY

- La politica di tutela dei minorenni all'interno del Centro Provinciale Istruzione degli Adulti n. 3 del Lazio ha come obiettivo fondamentale quello di nell'ambito delle attività del Cpia 3. **preservare la dignità dei minori e promuoverne la tutela**
- Il documento ne delinea le varie misure e le modalità di attuazione. Esso comprende anche gli strumenti necessari per la comprensione e conoscenza di questa politica, i criteri di attuazione e gli obblighi in capo a tutti i soggetti attivi all'interno della struttura.
- La politica per la protezione e tutela dei minori è rivolta a tutto il personale, ai consulenti, agli esperti esterni, ai tirocinanti, ai volontari e copre tutti gli interventi del Cpia 3. Tutti i soggetti prima citati dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti dei minori così come indicato nella presente "Policy sulla tutela dei minori" (di seguito "la Policy"). Tali standard si applicano sia alla vita privata che a quella professionale del personale e di chiunque altro svolga attività all'interno del Cpia 3.

# CHILD PROTECTION POLICY

- .il Cpia 3 crede fermamente che ogni minore abbia il diritto di svilupparsi emotivamente, intellettualmente e fisicamente e che tutti abbiano gli stessi diritti di essere protetti contro qualsiasi forma di violenza, abuso o incuria.
- La protezione è quindi riferita a tutti i minori considerati individualmente, indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dalla presenza di disabilità, dall'appartenenza etnica, dall'estrazione socio-economica o dalla fede religiosa.
- Il Cpia 3 crede, inoltre, che la protezione dei minori sia ulteriormente favorita da un costante lavoro finalizzato alla valorizzazione, all'ascolto e all'accoglienza delle loro idee e opinioni.